

## **DIRITTO DI FAMIGLIA**

### **La cassazione interviene sull'ammissibilità degli accordi prematrimoniali**

Con l'ordinanza 20415 del 21 luglio 2025, la Corte di Cassazione interviene su uno dei temi più dibattuti del diritto di famiglia italiano: la validità degli accordi stipulati tra coniugi per disciplinare in anticipo i loro rapporti patrimoniali in caso di eventuale futura separazione o divorzio.

L'intervento della Suprema Corte conferma un orientamento, sviluppatosi negli anni, che valorizza l'autodeterminazione e l'autoresponsabilità dei coniugi, ampliando gli spazi di autonomia negoziale entro i limiti dei diritti indisponibili.

La vicenda trae origine da una scrittura privata con cui i coniugi, in costanza di matrimonio, avevano regolato i reciproci rapporti economici. La moglie riconosceva alcuni beni al marito, il quale si impegnavo, in caso di separazione, a versarle una somma a titolo di riconoscimento del contributo economico da lei apportato alla famiglia e alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà esclusiva del marito.

Intervenuta la separazione, il marito chiedeva la nullità dell'accordo per contrarietà all'ordine pubblico e a norme imperative di legge (artt. 143 e 160 c.c.), sostenendo che si trattasse di patti patrimoniali illeciti.

Il Tribunale di Mantova prima e la Corte di Appello di Brescia poi rigettavano la domanda, ritenendo l'obbligo, recepito con la scrittura privata, valido quale espressione di un equilibrio economico voluto da entrambi le parti. La questione giungeva quindi davanti alla Suprema Corte.